



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Corso di laurea in Digital Marketing

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Denominazione del Corso di Studio: Digital Marketing

Classe: L-18 Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale

Sede: Dipartimento di Comunicazione ed Economia

Altre eventuali indicazioni utili:

Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2019-2020

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

Prof.ssa Silvia Grappi (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Ivo Colletta (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Giovanna Galli (Direttore di dipartimento e responsabile tavolo consultazione parti interessate)
Prof.ssa Maria Cristiana Martini (Docente del CdS)
Prof. Paolo Di Toma (Docente del Cds)
Prof.ssa Maria Grazia Iocca (Docente del Cds)
Dr.ssa Daniela Regnoli (Coordinatore didattico del dipartimento)

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito in via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

02/11/2022 - Oggetto: introduzione alle attività del gruppo di riesame
07/11/2022 - Oggetto: Analisi e valutazione dei dati sezioni 1-3
18/11/2022 - Oggetto: Analisi e valutazione dei dati sezioni 4-5
28/11/2022 - Oggetto: Coordinamento e finalizzazione del documento
05/12/2022 - Oggetto: Redazione finale del documento

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **12-12-2022**

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Il corso di studi è progettato per rispondere a specifiche esigenze professionalizzanti provenienti dalle imprese del territorio, non sempre provviste in modo completo delle competenze interne per lo sviluppo e la gestione di attività di marketing digitale. Il corso nasce dallo sforzo progettuale congiunto del Dipartimento di Comunicazione ed Economia, dell'associazione Unindustria di Reggio Emilia e di alcune aziende del territorio locale. Il confronto con il comitato di indirizzo è sistematico e frequente per tutto il primo triennio di attività del CdS. La partecipazione attiva delle imprese partner coinvolte consente di condividere gli obiettivi di progetto per gli studenti, organizzare l'accoglienza in tirocinio e monitorare i risultati raggiunti, valutandone la congruenza coi fabbisogni professionali emergenti. Si può pertanto concludere che, sulla base anche dei continui confronti con i principali portatori di interesse del CdS, le premesse alla base del corso in Digital Marketing siano tuttora valide.

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

I laureati del CdS trovano naturale collocazione nelle imprese manifatturiere e di servizi, sia business to business, sia business to consumer, ma le competenze acquisite nella comunicazione digitale rendono attrattiva questa professionalità anche in istituzioni e enti locali.

Poiché si è appena concluso il primo ciclo del CdS, non sono ancora disponibili dati sulla soddisfazione dei laureati né quelli sull'indagine occupazionale degli stessi. Le conoscenze acquisite, testate durante le varie esperienze di tirocinio previste dal CdS, risultano utilmente impiegabili sia nelle piccole-medie sia nelle grandi imprese manifatturiere e di servizio, nelle agenzie di consulenza e di comunicazione, negli istituti di credito e nelle società finanziarie e negli enti e nelle istituzioni no-profit locali, nazionali ed internazionali. Le varie realtà che hanno avuto modo di ospitare gli studenti durante le esperienze di tirocinio esprimono generale apprezzamento sia per le attività svolte dai tirocinanti sia per la loro capacità di integrarsi nell'organizzazione e di operare con impegno e coinvolgimento. Nel complesso emerge l'apprezzamento per l'offerta formativa da parte delle imprese coinvolte. Tale evidenza verrà integrata con i dati relativi al monitoraggio degli esiti occupazionali, non appena disponibili.

La trasversalità delle competenze acquisite rende il profilo professionale attraente in molteplici contesti operativi, come auspicato dallo stesso comitato di indirizzo in fase di progettazione e implementazione del CdS. Al contempo, il laureato che decide di proseguire negli studi trova il naturale proseguimento nelle lauree magistrali in Management e Comunicazione d'Impresa e Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa offerte nello stesso Dipartimento. In generale, il laureato in Digital Marketing può accedere a diversi corsi di laurea magistrale sia in Unimore sia in Atenei diversi; particolarmente affini sono quelli corsi di laurea magistrale tesi alla formazione di figure manageriali.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Il comitato di indirizzo, composto da rappresentanti di varie realtà economiche del territorio, è coinvolto fin dalla fase di progettazione e istituzione del CdS. Le imprese partner partecipano attivamente (a) alla definizione degli obiettivi di progetto per gli studenti durante i tirocini formativi, (b) all'organizzazione dell'accoglienza in tirocinio e (c) alla valutazione e monitoraggio dei risultati formativi degli studenti. Le riunioni, frequenti e numerose, sono documentate al fine di lasciare traccia delle decisioni condivise e facilitare la valutazione successiva dei risultati ottenuti.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Il comitato di indirizzo partecipa fattivamente alla declinazione delle professionalità maggiormente richieste dalle realtà economiche del territorio, contribuendo quindi alla conseguente progettazione del CdS al fine di formare tali professionalità.

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Le conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, dei profili culturali e professionali in uscita si riflettono negli obiettivi formativi e nei risultati in termini di apprendimento così come concordati ed espressi dalle esigenze del tessuto economico. Lo sforzo di declinazione delle necessità in termini di abilità strategico-operative, conversione delle stesse in obiettivi di conoscenze e competenze da acquisire e la successiva declinazione del piano di studi, con conseguenti modalità di valutazione dell'apprendimento, è frutto di un percorso condotto a stretto contatto con i vari operatori economici. Tale percorso ha garantito la declinazione di aree di apprendimento chiare e coerenti con l'obiettivo formativo perseguito dal CdS.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Come indicato ai punti precedenti, il confronto continuo con il comitato di indirizzo e le parti interessate consente di accertare la corrispondenza tra il profilo professionale formato dal CdS e le prospettive occupazionali dei laureati, così come espresse dagli operatori economici. Inoltre, il primo ciclo si è appena concluso e si avrà modo di verificare empiricamente tale congruenza una volta che i primi dati occupazionali reali saranno disponibili.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Il continuo confronto con varie realtà economiche e il monitoraggio dello svolgimento del percorso formativo degli studenti, arricchito anche da numerose esperienze di tirocinio, certifica l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tutti gli insegnamenti del CdS, sia quelli di carattere maggiormente teorico sia quelli di natura più pratica/applicativa, sono implementati in modo da prevedere verifiche degli apprendimenti in itinere, con diverse prove che, oltre a rilevare il livello di conoscenza raggiunto, consentono di monitorare l'acquisizione delle conoscenze trasversali di problem solving, lavoro di gruppo, flessibilità d'interazione e creatività. I risultati finali conseguiti in ogni insegnamento sono la sintesi di una valutazione individuale acquisita mediante differenti metodi di verifica, come auspicato dalle varie parti interessate. Inoltre, la peculiarità del CdS è di destinare molta parte della formazione ad esperienze pratiche che consentono di certificare in ambiente reale la congruenza tra competenze acquisite durante il percorso e obiettivi prefissati.

Aspetto critico individuato n.1- :

Nessun aspetto critico rilevato

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

-

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-1-:

Aspetto critico individuato:

-

Azioni da intraprendere:

-

Modalità di attuazione dell'azione:

-

Risorse eventuali:

-

Scadenza previste:

-

Responsabilità:

-

Risultati attesi:

-

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento in entrata si compongono di azioni rivolte ad un pubblico ampio, nelle quali vengono fornite le informazioni generali utili alla scelta del percorso universitario, affiancate da azioni personalizzate e mirate attraverso un servizio di consulenza orientativa individuale. Tali azioni si inseriscono all'interno del Progetto orientamento di Ateneo nei suoi principali appuntamenti (Unimore Orienta, Mi piace Unimore, predisposizione di materiale orientativo), al quale sono stati affiancati nel tempo sempre più numerosi appuntamenti progettati dal Dipartimento per favorire l'incontro personale con i futuri studenti e con le matricole (e.g., Open Day e Saluto alle Matricole). Tra le informazioni divulgate a fini orientativi viene dato ampio spazio ai profili culturali e professionali disegnati dal CdS attraverso alcune azioni particolari: svolgimento di tirocini interni per studenti delle Scuole Secondarie Superiori di carattere applicativo, lezioni Orientative nelle Scuole Secondarie Superiori incentrate sulle possibili applicazioni di tematiche insegnate all'interno del CdS; ampio spazio dedicato, nelle iniziative di orientamento, alla descrizione dei profili professionali/sbocchi occupazionali offerti dal corso. Da ora in poi, con la conclusione del primo ciclo del CdS, verrà inoltre prevista la presenza nelle giornate di orientamento di ex-studenti provenienti dal CdS in oggetto.

Circa le azioni in itinere, accanto ai già presenti servizi di Tutor d'aula e SOS Tutor, realizzati con la collaborazione di studenti più avanti nel percorso per aiutare gli studenti in difficoltà nell'organizzazione del proprio metodo di studio, e alla figura del docente Tutor al quale lo studente può rivolgersi per chiedere supporto finalizzato a rimuovere gli ostacoli e le difficoltà incontrate nel percorso, sono state inserite altre attività. Queste ultime sono state indirizzate in particolare alla sensibilizzazione al tema della difficoltà nello studio e del rischio di abbandono, dunque si sono focalizzate sull'individuazione delle aree di rischio e di problematicità che possono emergere durante il corso.

Circa le attività di orientamento in uscita, sono state svolte alcune azioni specifiche pensate per favorire la scelta al termine del percorso. In particolare sono state introdotte iniziative per la presentazione specifica dei Corsi di Laurea Magistrale, sono state presentate in aula durante le lezioni curriculari iniziative quali MoreJobs-Career Day, sono state potenziate le presenze di imprese interessate al profilo dei laureati del CdS all'interno di iniziative di placement di ateneo. Inoltre, la costante presenza di practitioners durante il percorso di studi e le numerose opportunità di svolgere tirocini formativi offerte dal CdS migliorano a loro volta l'orientamento in uscita.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Nelle attività di orientamento in ingresso viene dedicato ampio spazio alla descrizione dei profili professionali specifici del CdS. Il monitoraggio viene condotto anche durante il percorso, controllando lo svolgimento delle carriere degli studenti al fine di individuare eventuali criticità e intraprendere azioni correttive (come quelle descritte in dettaglio successivamente, al punto 4.10).

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Poiché si è appena concluso il primo ciclo, non sono ancora disponibili i dati occupazionali degli studenti laureati. L'esperienza di stage o tirocinio è ritenuta un'importante opportunità di introduzione al mondo del lavoro. Tutti gli studenti del CdS svolgono tirocini formativi curriculari durante gli anni in cui si articola il corso. Questa esposizione al mondo del lavoro è significativamente più diffusa rispetto alla media nazionale e anche al paragone di carattere regionale, a parità di classe di laurea. Questo continuo e proficuo dialogo con il mondo del lavoro costituisce una solida base di verifica e confronto circa le prospettive occupazionali degli studenti. Al termine dell'esperienza di tirocinio vengono monitorate anche le opportunità di impiego offerte dalle organizzazioni ospitanti, pertanto il tirocinio è interpretato anche come occasione di incontro di domanda ed offerta occupazionale. Questi riscontri informano continuamente il processo di definizione di ulteriori iniziative di placement e verranno integrati dai dati relativi al monitoraggio degli esiti occupazionali, non appena disponibili.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Il CdS è a numero programmato e il numero di studenti ammessi, così come le modalità di accesso, vengono pubblicati ogni anno nel bando di ammissione. I requisiti di accesso (possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo) sono pubblicizzati attraverso il sito di Dipartimento, il materiale informativo predisposto e divulgato in tutte le azioni di orientamento.

Unitamente a questi requisiti di accesso, il regolamento didattico del CdS prevede che, a partire dall'anno accademico 2021-22, la graduatoria per l'ammissione sia regolata dalla valutazione del test TOLC-E (fino a 36 punti) e dal livello di conoscenza della lingua inglese (fino a 4 punti).

Agli studenti ammessi che ottengono un punteggio inferiore a 7 nella sezione di Matematica è assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) che dovrà essere colmato entro l'anno accademico per poter procedere con l'iscrizione al II anno. Anche queste modalità sono rese disponibili agli studenti in modo chiaro e completo attraverso il sito di Dipartimento, il materiale informativo predisposto e divulgato in tutte le azioni di orientamento.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili, in ambito cultura generale e matematica, è verificato tramite il test TOLC-E. Pur superando la prova, nel caso in cui lo studente ottenga comunque un punteggio inferiore a 7 nella sezione di Matematica, viene invitato a seguire percorsi per colmare le lacune in tale ambito. L'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) deve essere assolto per poter avere accesso agli esami di profitto del II anno di corso.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il sostegno in ingresso è favorito da varie iniziative quali il Saluto alle Matricole, effettuato nella prima settimana di lezione durante il quale si forniscono agli studenti le coordinate fondamentali per orientarsi nelle attività e nei servizi offerti dal Dipartimento e dall'Ateneo. Iniziativa analoga è proposta anche nel periodo di maggior afflusso di studenti aderenti a progetti di internazionalizzazione (Erasmus in entrata).

Sin dai primi giorni di frequenza dei neo-immatricolati, particolare rilievo viene assegnato alle figure (e.g., Coordinatore Didattico) deputate a facilitare la familiarizzazione con le procedure universitarie e con gli strumenti disponibili agli studenti.

Ogni coorte di studenti prevede l'individuazione di uno Studente Tutor d'Aula che funge da raccordo tra gli studenti e i docenti per l'individuazione di eventuali criticità e per favorire la soluzione di problemi condivisi. L'interazione e la proficua collaborazione fra studenti per lo sviluppo di competenze trasversali e sapere condiviso è favorita da progetti di gruppo, presenti fin dal primo anno di corso. Gli studenti hanno inoltre a disposizione molti Laboratori di Ricerca e progetti speciali in collaborazione con aziende (e.g., ICARO; BellaCopia) per impegnarsi su progetti specifici, coordinati dal docente di riferimento.

Queste diverse attività mirano a sostenere lo studente in fase di ingresso e durante il percorso, mettendo a disposizione diversi strumenti per consolidare conoscenze e competenze in modo integrato.

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

La verifica delle competenze in ingresso viene effettuata tramite test TOLC-E. Nel corso dell'anno accademico sono fornite numerose date per agevolare la programmazione di tale attività da parte degli studenti, i quali possono sostenere tali test anche in tutte le altre Università consorziate. Il software utilizzato per la somministrazione del test di verifica delle competenze in ingresso restituisce immediatamente l'esito di superamento/non superamento da parte dello studente.

In caso di individuazione di lacune in ambito matematico, regolate e comunicate in modo chiaro, lo studente ha modo di recuperarle in molteplici date disponibili, senza alcun limite sul numero di prove (da superare comunque entro la conclusione dell'anno accademico). La disponibilità di un'ampia gamma di date per la verifica delle competenze riduce il rischio che la prova che lo studente deve sostenere si sovrapponga con

date di esame e di lezioni ed è pensata per una corretta modulazione dell'attività di studio ed un'agevole programmazione delle scadenze dello studente.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Il quesito non si applica al CdS in oggetto.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Il piano di studi prevede 12 cfu a scelta dello studente. Tali crediti possono essere conseguiti attraverso esami curriculari disponibili con estrema varietà all'interno dell'offerta formativa del Dipartimento e dell'intero Ateneo. A questi si aggiunge un paniere di insegnamenti offerti ad hoc da parte del Dipartimento, dal carattere specifico, dinamico ed applicativo. Tali proposte sono annualmente riviste, ampliate e ripensate per offrire una personalizzazione del profilo dello studente, utile al percorso in uscita, sia esso verso un Corso di laurea magistrale o verso il mondo del lavoro.

Nell'ambito della crescita personale e dell'approfondimento delle competenze, di particolare interesse sono sia i lavori di gruppo svolti dagli studenti all'interno degli insegnamenti del CdS fin dal primo anno, sia i laboratori di ricerca offerti a livello dipartimentale. Gli studenti possono aderire a specifici progetti di ricerca, sia di base che applicata, proposti da docenti in qualità di Coordinatori. Anche questi progetti sono frequentemente svolti in gruppo. Le due tipologie di attività favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro in team e il problem solving.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

Il CdS si caratterizza per un'elevata flessibilità delle metodologie didattiche, il cui obiettivo è il consolidamento delle competenze. I vari insegnamenti prevedono la somministrazione di project work, team work, testimonianze aziendali e casi di studio. Tali attività, così come le lezioni frontali di natura più teorica, non sono precluse agli studenti con specifiche esigenze poiché tutto ciò che viene svolto in aula è videoregistrato e reso disponibile sulla piattaforma OneLab entro 24 ore dallo svolgimento della lezione.

I laboratori di ricerca costituiscono un'interessante opportunità per studenti particolarmente dediti e motivati che desiderino mettere a sistema le competenze apprese durante il percorso di studio, affrontando un'attività di gruppo ispirata alla soluzione di un problema specifico (quesito di ricerca di base o applicata). Lo svolgimento di queste attività a carattere facoltativo ed integrativo, promuove il coinvolgimento di studenti su base motivazionale e lo sviluppo di un processo di collaborazione con il docente indirizzato all'autentico accrescimento personale, svincolato da dinamiche di valutazione.

Inoltre, la presenza di Tutor d'aula e SOS Tutor (illustrati ai punti 2.1 e 2.6) consente l'efficiente raccordo tra studenti e docenti, al fine di un più proficuo sviluppo del percorso di studi e una puntuale individuazione e soluzione di possibili criticità.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il servizio di supporto alla didattica OneLab ha supportato in particolare gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni (e.g., studenti lavoratori, con figli, a distanza). La piattaforma permette allo studente di avere accesso al filmato di tutte le lezioni svolte in aula, entro le 24 ore dallo svolgimento delle stesse.

A questo si affianca la reperibilità di contenuti in formato digitale sulla piattaforma Moodle nella quale sono resi disponibili materiali didattici obbligatori ed integrativi, un forum di discussione con il docente e spazi per l'autovalutazione. Servizi aggiuntivi prevedono anche la possibilità di reperire i docenti da remoto, attraverso ricevimenti virtuali. Il Dipartimento monitora sistematicamente la fruizione dei contenuti OneLab da parte degli studenti, per informare il processo di eventuale potenziamento e revisione di tale servizio.

L'emergenza pandemica (e la conseguente attivazione di didattica a distanza) ha portato ad accrescere

ulteriormente la percentuale di attività didattiche a disposizione degli studenti con particolari esigenze e di raggiungere in modo ancor più capillare ed interattivo gli studenti a distanza come, ad esempio, gli studenti lavoratori.

Infine, il CdS adotta strumenti specifici di supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e si attiene alle indicazioni fornite dal Servizio Accoglienza di Ateneo circa gli strumenti compensativi da predisporre per ogni specifico caso di studente con DSA.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il CdS prevede forme specifiche di accessibilità ai materiali didattici in favore degli studenti disabili. Tutte le aule sono accessibili senza barriere architettoniche. I servizi OneLab, in particolare la disponibilità delle lezioni registrate, e i ricevimenti virtuali sono pensati anche per coloro che abbiano disabilità tali da compromettere la possibilità di una partecipazione fisica alle lezioni in aula.

Circa le forme di Disturbi Specifici dell'Apprendimento il CdS aderisce al protocollo di Ateneo, che prevede il popolamento di un database contenente le diagnosi e le indicazioni di misure compensative per ogni studente iscritto al CdS dotato di accertate condizioni di DSA. Ogni docente è responsabile della consultazione di tale database e concorda con lo studente modalità personalizzate di verifica dell'apprendimento, coerentemente con quanto indicato nella documentazione sanitaria.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS supporta la mobilità degli studenti innanzitutto all'interno del programma LLP Erasmus+ (Lifelong Learning Programme Erasmus+). A tal fine, ogni anno un docente partecipa all'incontro informativo organizzato dall'Ufficio Mobilità Studenti per gli studenti di tutto l'Ateneo in occasione della pubblicazione del bando Erasmus+ per studio. Nell'incontro vengono illustrate le caratteristiche principali del programma e vengono fornite informazioni sulle procedure di iscrizione e selezione. Prima e dopo questa iniziativa, in collaborazione con l'Ufficio Erasmus del Dipartimento si cerca di dare massima diffusione alle opportunità del programma LLP Erasmus+ (studio, tirocinio, ecc.) con brevi presentazioni da parte dei docenti della Commissione Relazioni Internazionali nelle classi dei corsi del CdS. Inoltre, viene attuata una costante azione di aggiornamento sulle opportunità disponibili nella sezione dedicata all'internazionalizzazione del sito del Dipartimento (in collaborazione con l'Ufficio Stage del Dipartimento è stata creata una sezione in cui sono raccolte numerose offerte di tirocinio all'estero e link a portali e siti utili per la ricerca).

Il Coordinatore Erasmus e l'Ufficio Erasmus di Dipartimento, inoltre, hanno un orario di ricevimento specificamente dedicato agli studenti interessati alle opportunità di mobilità. Ogni anno viene anche organizzato un incontro informativo con gli studenti vincitori del bando Erasmus+ per studio (non solo del CdS, ma di tutto il Dipartimento). L'incontro ha l'obiettivo di supportare la mobilità degli studenti fornendo indicazioni utili per la scelta del programma di studio da svolgere all'estero e sulle principali procedure amministrative da seguire. L'incontro è tenuto dai docenti della Commissione Relazioni Internazionali del Dipartimento, insieme all'unità di personale tecnico-amministrativo responsabile dell'Ufficio Erasmus di Dipartimento.

Al di fuori del programma LLP Erasmus+, viene data opportuna visibilità (tramite pubblicazione sul sito del Dipartimento) alle segnalazioni provenienti dai partner Erasmus (ma non solo) di summer school, winter school e altri programmi didattici di natura temporanea.

L'interesse manifestato dagli studenti del CdS verso l'opportunità di svolgere un'esperienza di studio all'estero è elevata, tuttavia la percentuale di crediti conseguiti all'estero è ancora limitata, seppur in crescita. Oltre al negativo impatto della crisi pandemica sulle opportunità di svolgere un periodo di studio all'estero, si rileva un ostacolo specifico che risiede nella difficoltà di individuare insegnamenti presenti nelle sedi consorziate con contenuti sovrapponibili a quelli tenuti dai practitioners all'interno del CdS.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Al momento non è stata effettuata nessuna azione di ospitalità di docenti stranieri e di titoli congiunti. Gli studenti stranieri che frequentano i corsi del CdS sono gli studenti Erasmus incoming.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Ogni docente provvede a pubblicare tramite la piattaforma Esse3 i dettagli riferiti ai propri insegnamenti, includendo esplicitamente le modalità d'esame e l'eventuale presenza di prove intermedie. Laddove previste, le prove intermedie vengono svolte in una finestra temporale dedicata (una per ciascun semestre) così da non costituire impedimento al regolare svolgimento delle lezioni e favorire la programmazione da parte degli studenti.

Il calendario didattico, comprensivo di finestre temporali per lo svolgimento degli esami e delle prove intermedie, viene pubblicato nel sito di Dipartimento (nella sezione Organizzazione didattica/calendario delle Attività) con largo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico e comprensivo di tutte le date riferite all'intero anno accademico. Le date specifiche per ogni insegnamento vengono pubblicate nel mese di ottobre (anticipo della sessione estiva) e nel mese di aprile (sessione estiva; prima e seconda sessione autunnale). Gli studenti del CdS si dichiarano soddisfatti delle modalità di organizzazione complessiva degli insegnamenti (appelli, orari, informazioni e prenotazioni); l'ultima rilevazione certifica che l'82% degli studenti è soddisfatto.

Nel corso degli anni accademici caratterizzati dall'emergenza pandemica gli esami di profitto si sono svolti regolarmente secondo le date indicate nel calendario didattico; ad esse si è aggiunta una sessione straordinaria di esami di profitto per agevolare la regolarità degli studi nonostante le avverse condizioni congiunturali.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il CdS prevede fin dal primo anno modalità di verifica variegata: esami orali, test, verifiche scritte, progetti di approfondimento, team-work. Tale varietà permette di sviluppare diverse competenze espressive. A queste modalità si affianca poi la valutazione dello studente compiuta dai referenti durante il tirocinio, che completa il quadro dei vari modelli applicati alla valutazione del percorso dello studente. La varietà di modi di verifica è particolarmente utile per favorire e sostenere lo sviluppo di competenze trasversali.

In generale, gli studenti si dichiarano soddisfatti del carico didattico associato ai singoli insegnamenti (nell'ultima rilevazione è pari all'83%).

La sperimentazione dei corsi practitioners durante il primo triennio ha messo in luce alcune criticità rispetto alla definizione delle modalità d'esame. Le modalità con cui si è deciso di affrontare tali criticità sono state concordate col comitato di indirizzo e implementate a partire dal secondo ciclo del CdS.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Ogni scheda d'insegnamento, pubblicata con anticipo rispetto all'avvio del corso, contiene una sezione espressamente dedicata al materiale di studio e alla modalità d'esame. Il Consiglio di CdS ha incaricato Ruggero Ragonese, docente del CdS, di verificare la puntuale e corretta pubblicazione dei programmi di tutti gli insegnamenti e delle relative modalità di verifica.

Ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato, come avvenuto nell'anno accademico 2019/2020 a causa dell'emergenza pandemica e relativa ridefinizione delle modalità d'esame da remoto, viene opportunamente pubblicizzata attraverso tutti i canali di comunicazione verso gli studenti.

Nel questionario di valutazione della didattica che ogni studente è chiamato a compilare con riferimento ad ogni singolo insegnamento, è contenuto un quesito apposito sulla corrispondenza fra modalità d'esame dichiarata e svolgimento effettivo della prova d'esame. I pareri registrati hanno evidenziato qualche criticità che, come evidenziato al punto 2.16 è in via di risoluzione.

Aspetto critico individuato n. 2.1: Internazionalizzazione – numerosità degli studenti out-going e crediti acquisiti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: La crisi pandemica ha influito negativamente sulle opportunità di svolgere un periodo di studio all'estero. Si rileva un ulteriore ostacolo, peculiare del CdS, che risiede nella difficoltà di individuare insegnamenti presenti nelle sedi consorziate con contenuti sovrapponibili a quelli tenuti dai practitioners.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-2.1: Aumentare la percentuale di crediti conseguiti all'estero

Aumentare e migliorare i momenti informativi dedicati agli studenti del CdS rispetto alle varie opportunità di conseguire CFU all'estero.

Nel corso del prossimo triennio, ampliare il paniere di insegnamenti fruibili durante il periodo di studi all'estero dagli studenti del CdS.

Aspetto critico individuato:

La crisi pandemica ha frenato la possibilità di accedere al programma Erasmus per gli studenti del CdS. Il CdS ha appena concluso il primo ciclo, risentendo appieno dei 2 anni di pandemia che hanno fortemente limitato le possibilità di svolgere esperienze all'estero di completamento della carriera universitaria degli studenti.

L'ulteriore ostacolo, peculiare del CdS, risiede nella difficoltà di individuare insegnamenti presenti nelle sedi consorziate con contenuti sovrapponibili a quelli tenuti dai practitioners.

Azioni da intraprendere:

Si provvederà a istituire momenti informativi ad hoc, dedicati alla diffusione tra gli studenti del CdS di tutte le informazioni utili al fine di poter accedere al programma Erasmus e completare parte della propria formazione all'estero.

Si richiederà un monitoraggio specifico ai responsabili Erasmus al fine di individuare ulteriori opportunità nelle sedi consorziate (attuali e potenziali) per ampliare, nel corso del prossimo triennio, il paniere di insegnamenti fruibili durante il periodo di studi all'estero dagli studenti del CdS.

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri dedicati che coinvolgeranno gli studenti del CdS e i referenti Erasmus del dipartimento.

Incontri dedicati tra il Presidente del CdS e i referenti Erasmus del dipartimento per verificare l'andamento delle attività di individuazione di nuove opportunità di ampliamento del paniere di insegnamenti fruibili durante il periodo di studi all'estero dagli studenti del CdS.

Risorse eventuali:

-

Scadenza previste:

Incontri dedicati a cadenza annuale.

Responsabilità:

Presidente del consiglio di corso di studi, direttore di dipartimento, referenti Erasmus del dipartimento.

Risultati attesi:

Incremento delle adesioni al progetto Erasmus da parte degli studenti del CdS.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Trattandosi di un corso a numero chiuso, il rapporto numerico fra studenti e docenti è più favorevole di quanto avviene in media negli altri corsi della medesima classe a livello nazionale o di area geografica, mentre la percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato è in linea con la media della classe. I docenti assegnati agli insegnamenti, sia di ruolo sia a contratto, dispongono di competenze scientifiche e disciplinari in linea con i contenuti e gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi di ciascun insegnamento.

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è sistematicamente monitorato, raggiungendo buoni livelli di corrispondenza. L'introduzione a tematiche di ricerca è marginale, sia perché il corso di laurea è di primo livello sia per la voluta proiezione operativa e pratica di molti insegnamenti. Si garantisce comunque un'adeguata esposizione alle nozioni di base della ricerca scientifica tramite la presenza di project work in vari insegnamenti e durante la stesura dell'elaborato di tesi. Inoltre, la possibilità di partecipare a laboratori di ricerca (come illustrato ai punti 2.6, 2.9 e 2.10) consente agli studenti particolarmente motivati di mettere a sistema ed approfondire competenze di ricerca, affrontando un'attività di gruppo ispirata alla soluzione di un problema specifico (quesito di ricerca di base o applicata).

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

I docenti si confrontano sui metodi e materiali d'insegnamento primariamente durante i consigli di CdS. Spazi a confronti informali vengono altresì garantiti. Inoltre, l'esperienza a livello dipartimentale legata all'utilizzo del servizio OneLab ha consentito di poter avere un importante punto di riferimento per avviare riflessioni condivise sulle metodologie didattiche più adeguate sia con riferimento al contenuto degli insegnamenti, agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi, sia con riferimento alla loro adeguata trasferibilità negli archivi delle videoregistrazioni.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

I servizi di supporto alla didattica del dipartimento sono erogati dal coordinatore didattico, dalla segreteria generale e dai tecnici informatici, che hanno sempre garantito elevate performance di efficienza ed efficacia, raggiungendo eccellenti risultati sia con gli studenti sia con il personale docente.

In particolare, gli studenti hanno riferimenti precisi a cui rivolgersi in caso di necessità; hanno interlocutori in funzione dell'esigenza specifica che può emergere. Le condizioni eccezionali legate all'emergenza pandemica hanno consentito di testare la tenuta di questo sistema, con ottimi risultati. Tutte le richieste di supporti vengono risolte in tempi adeguati, con un eventuale confronto con il direttore di dipartimento quando se ne ravvisa la necessità. Analogamente i docenti sono sistematicamente assistiti nella loro attività didattica e istituzionale. Questo ottimo risultato è stato raggiunto anche in condizioni di sottodimensionamento dell'organico.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Non esiste un'attività di monitoraggio della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni (ad eccezione della valutazione prevista dal questionario alle imprese che accolgono studenti in stage sulla qualità del servizio erogato dai responsabili di dipartimento).

La condivisione dei reclami nel consiglio di CdS e nel comitato di indirizzo consente un sistematico controllo e uno standard elevato di prestazione. La costituzione di un comitato informale studenti, convocato almeno una volta all'anno, offre l'opportunità di verificare la consistenza dei reclami e l'adeguatezza delle soluzioni individuate, nonché di rilevare eventuali ulteriori criticità non espresse a livello individuale.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

La definizione degli obiettivi annuali del personale tecnico-amministrativo avviene sulla base degli obiettivi strategici ed operativi del piano di dipartimento che contempla anche la didattica. Esiste pertanto un'attività di concertazione sostanziale tra obiettivi assegnati al personale tecnico amministrativo e fruibilità dei servizi alla didattica.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Gli studenti dispongono di una biblioteca nello stesso stabile e di spazi studio all'interno dell'edificio sede del dipartimento. Per gli studenti iscritti al CdS, gli spazi sono sufficienti e le strutture IT in grado di reggere il carico dell'utenza. Esiste inoltre completa fruibilità e facile accessibilità all'archivio delle lezioni OneLab.

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

I servizi erogati dal dipartimento sono facilmente fruibili sia per la comunicazione facilitante creata dai responsabili di servizio e disponibile sia sul sito di dipartimento sia su Moodle didattica (didattica, tirocini, OneLab, assistenza tecnico-informatica, affari istituzionali come abbreviazione carriere, riconoscimenti esami, nulla osta, ecc.), sia per l'affidabilità e reattività del personale tecnico amministrativo.

Aspetto critico individuato n.3-:

nessun aspetto critico rilevato

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-3-:

-

Aspetto critico individuato:

-

Azioni da intraprendere:

-

Modalità di attuazione dell'azione:

-

Risorse eventuali:

-

Scadenza previste:

-

Responsabilità:

-

Risultati attesi:

-

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Le attività collegiali per la revisione dei corsi, il coordinamento tra gli insegnamenti e tutte le relative attività di organizzazione e attività didattiche sono normalmente discusse nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di CdS. Inoltre, sia sul documento di Sistema di Gestione AQ del CdS che sul sito Web del Dipartimento sono esplicitate le modalità e le tempistiche dell'organizzazione della didattica (lezioni, esami, prova finale) e sono tempestivamente segnalate eventuali modifiche ed aggiornamenti.

Il CdS di Digital Marketing può inoltre contare sul confronto continuo con il comitato di indirizzo: la partecipazione attiva e sistematica delle imprese partner consente di monitorare l'andamento dei percorsi e la loro congruenza coi fabbisogni professionali individuati.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

I problemi eventualmente riscontrati vengono riportati e discussi in Consiglio di CdS o di Dipartimento o nel comitato di indirizzo, a seconda della loro natura e consistenza. È altresì prevista la possibilità di istituire commissioni informali composte da docenti, e eventualmente anche studenti, per una prima ricognizione e raccolta di informazioni e dati. Durante il triennio non sono emersi problemi tali da dover attivare le procedure descritte.

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Gli studenti possono esplicitare le loro osservazioni sia attraverso i contatti diretti con i docenti e il personale Tecnico, o per il tramite del proprio rappresentante o del comitato di indirizzo, sia attraverso il tutor didattico che ha successivamente il compito di riferire ai docenti, oppure rivolgendosi alla Commissione Paritetica Docenti Studenti, al presidente del CdS, al direttore di dipartimento o al coordinatore didattico. Anche i docenti e il personale tecnico e amministrativo agiscono in modo diretto o attraverso le discussioni in consiglio di CdS o di dipartimento.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) sono disponibili sul sito di dipartimento e sono sempre discussi in consiglio di dipartimento e di CdS. Gli stessi vengono presentati anche agli studenti attraverso momenti specifici.

Inoltre, eventuali rilievi provenienti dalla commissione Paritetica Docenti Studenti sono discussi e trovano anche trattazione formale nella prima sezione della RAM AQ.

Per quanto attiene ai risultati dell'indagine sulle opinioni e giudizi di laureati e laureandi, verranno discusse nelle stesse modalità non appena le prime rilevazioni Almalaurea saranno disponibili.

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Non esiste una procedura specifica a riguardo e non si è mai manifestata la necessità di formalizzarla. Gli studenti possono esporre, di persona o via mail, le proprie osservazioni nella forma di reclami, proposte, suggerimenti, ecc. direttamente ai docenti dei corsi o per il tramite dei loro rappresentanti o del comitato di indirizzo o dei tutor d'aula, oppure rivolgendosi direttamente alla Commissione Paritetica Docenti Studenti o al presidente del CdS, al coordinatore didattico o al direttore di dipartimento. Fino ad ora non è emersa alcuna criticità rispetto alla gestione di eventuali reclami degli studenti tramite tale pratica.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Il comitato di indirizzo è stato coinvolto fin dalla fase di progettazione e istituzione del CdS. Le imprese partner partecipano attivamente alla definizione degli obiettivi di progetto per gli studenti durante i tirocini formativi, all'organizzazione dell'accoglienza in tirocinio e alla valutazione e monitoraggio dei risultati formativi degli studenti. Le riunioni sono frequenti e numerose, formalmente documentate al fine di lasciare traccia delle decisioni condivise e facilitare la valutazione successiva dei risultati ottenuti.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le molteplici interazioni con il comitato di indirizzo garantiscono l'aderenza dei profili formativi agli obiettivi prefissati, anche tramite il costante monitoraggio e aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti tenuti dai practitioners.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

I risultati occupazionali dei laureati non sono ancora disponibili.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

L'offerta formativa è aggiornata e riflette le conoscenze disciplinari più avanzate sviluppate sia dall'attività di ricerca dei singoli docenti, sia dall'attività dei practitioners che intervengono in diversi insegnamenti del CdS, sia dal generale contributo offerto dagli interlocutori esterni.

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I percorsi di studio sono monitorati sistematicamente. I dati, seppur parziali, forniti dal rapporto Alma Laurea evidenziano un quadro positivo (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>). Non sono ancora disponibili dati sulla soddisfazione dei laureati né quelli sull'indagine occupazionale degli stessi. Per quanto riguarda i dati sugli immatricolati al CdS, essendo a numero programmato risultano ovviamente inferiori ai termini di paragone regionale e nazionale. Il numero programmato è sempre stato pressoché saturato nel triennio oggetto di riesame. La percentuale di studenti che sceglie di proseguire nello stesso CdS è elevata e superiore ai termini di paragone sia regionali che nazionali.

Per quanto riguarda i dati di attraversamento del percorso del CdS, la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, la percentuale che ha conseguito almeno 40 CFU e la percentuale di studenti che proseguono avendo acquisito almeno 40 CFU sono diminuiti nel corso del triennio. Dopo un esame delle possibili ragioni di tale calo, la causa è stata ravvisata nella presenza al I anno di un esame da 12 CFU suddiviso in moduli e ad un vincolo organizzativo che richiedeva il completamento del tirocinio al fine di poter verbalizzare l'esito di tale esame. Si è quindi provveduto a correggere il percorso eliminando tali vincoli per il nuovo ciclo in partenza. Al contempo, a partire dalla nuova coorte si è ottimizzata l'organizzazione dei crediti dedicati alle attività di tirocinio. I tirocini formativi sono infatti elemento distintivo del CdS e parte integrante del percorso formativo proposto; dopo un attento esame dell'andamento di tali attività durante il primo ciclo e grazie anche al confronto con il comitato di indirizzo, si è deciso di allinearli maggiormente alla progressiva acquisizione delle competenze degli studenti.

In generale, le opinioni degli studenti sulla didattica registrano giudizi ampiamente positivi nel corso degli anni ad oggi disponibili. Si registra un elevato livello di soddisfazione complessiva per il corso e anche le valutazioni complessive dei singoli insegnamenti sono tutte superiori alla soglia di attenzione, in molti casi decisamente molto positive. Si sottolinea inoltre la valutazione molto positiva (nell'ultima rilevazione, pari all'85%) raggiunta dalle valutazioni relative alla disponibilità dei docenti, sul rispetto degli orari e sull'aderenza a quanto dichiarato sul sito web. I dati quindi evidenziano una valutazione positiva del CdS e risultati sostanzialmente in linea con i corrispondenti valori dell'Area geografica - classe di riferimento e della

media nazionale.

I risultati occupazionali dei laureati non sono ancora disponibili, verranno analizzati e monitorati quando saranno rilevati.

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Le proposte di azioni migliorative ritenute congrue e realizzabili sono inserite all'interno delle azioni che il dipartimento o il consiglio di CdS sviluppa nel corso delle sue attività. Le proposte possono dunque essere immediatamente applicate o essere differite nel corso del tempo anche in funzione delle eventuali esigenze di disponibilità di risorse umane, materiali, finanziarie.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Il monitoraggio degli interventi promossi avviene su base qualitativa nelle riunioni collegiali del consiglio di CdS e del consiglio di dipartimento.

Aspetto critico individuato n. 4.1: CFU conseguiti al I anno (CFU conseguiti/CFU totali; % studenti che ha conseguito almeno 40 CFU) mostra un trend decrescente.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Il trend decrescente è imputabile alla presenza di vincoli organizzativi e di strutturazione del percorso degli studenti (i.e., esame da 12 CFU suddiviso in moduli nel I anno del corso, la cui verbalizzazione complessiva richiedeva il completamento anche del tirocinio). I tempi di acquisizione dei CFU corrispondenti risultano quindi più lunghi a causa di tali vincoli.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-4.1: CFU conseguiti al I anno – invertire il trend attuale

Individuare e rimuovere i vincoli presenti nello svolgimento del percorso formativo previsto dal CdS, al fine di renderlo più lineare e maggiormente aderente al reale tasso di acquisizione dei CFU in itinere.

Aspetto critico individuato:

Esame del I anno corrispondente a 12 CFU suddiviso in moduli e caratterizzato da un vincolo organizzativo che richiedeva il completamento dei diversi moduli al fine di poter verbalizzare l'esito complessivo.

Azioni da intraprendere:

Rimozione del vincolo organizzativo; i moduli saranno ora autonomi nella registrazione degli esiti. Al contempo, durante il prossimo triennio si provvederà ad un'analisi sistematica della presenza di eventuali altri vincoli simili e all'individuazione di ulteriori possibili colli di bottiglia, al fine di programmare azioni adeguate a consentire agli studenti il corretto svolgimento del percorso formativo.

Modalità di attuazione dell'azione:

Monitoraggio periodico, a cadenza annuale, al fine di verificare l'andamento delle carriere degli studenti e l'aderenza tra la tempistica di acquisizione dei crediti e la loro registrazione effettiva.

Risorse eventuali:

-

Scadenza previste:

Monitoraggio e controllo dei risultati a cadenza annuale.

Responsabilità:

Presidente del consiglio di CdS

Risultati attesi:

Strutturazione di un percorso più fluido dei vari insegnamenti del CdS, che corrisponda ai crediti effettivamente acquisiti dagli studenti nel momento stesso dell'acquisizione.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Il CdS ha preso avvio nel 2019, di conseguenza non sono ancora disponibili dati sul percorso in uscita, sulle indagini Almalaurea e sugli abbandoni dopo N+1 anni.

La capacità di attrarre studenti provenienti da fuori Regione si attesta su livelli superiori alla media della classe L-18 dell'Ateneo e della totalità dell'offerta non telematica, in linea con la media dell'area geografica. Gli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero sono rari, ma la loro quota è comparabile con la media della classe in Ateneo.

Per quanto riguarda la sostenibilità, il rapporto fra numero di studenti regolari e docenti e il rapporto fra studenti iscritti e docenti complessivi sono entrambi decisamente migliori delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale, grazie alla programmazione degli accessi. La percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato è inferiore alla media di Ateneo in virtù della consistente e consapevole presenza di practitioners nel corpo docente.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Attualmente, non è ancora possibile considerare il dato relativo alla percentuale di crediti conseguiti all'estero come stabile e affidabile. La recente crisi pandemica ha influito negativamente sulle opportunità di svolgere un periodo di studi all'estero. Inoltre, se si considera che le esperienze internazionali prendono avvio solitamente dopo il primo anno di studi, il dato disponibile è riferibile ad un arco temporale molto limitato, visto che il CdS ha completato solo ora il suo primo ciclo. Di conseguenza, i dati fino a qui disponibili sono parziali. La sotto-rappresentazione di dati relativi ad anni in cui le esperienze di scambio internazionale sono frequenti (tipicamente il secondo e il terzo) spiega i bassi valori osservati, e rende questo dato non ancora compiutamente interpretabile. Pertanto, un'analisi attendibile di questi dati sarà possibile nei prossimi anni.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Il percorso degli studenti nell'anno di attivazione (2019) è stato lineare, con una quota superiore a tutte le medie di classe per quanto riguarda sia la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, sia la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, sia la percentuale di studenti iscritti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. In tendenza, questi indicatori hanno evidenziato un leggero peggioramento, allineandosi con la media di Ateneo ma inferiori alle medie nazionali e di area geografica o, nel migliore dei casi, migliore rispetto alle medie di Ateneo e nazionale, ma inferiore alla media di area geografica. Le ragioni di questi rallentamenti sono rintracciabili in alcuni aspetti organizzativi, prontamente risolti, che hanno interessato l'avvio dei tirocini (obbligatori fin dal I anno), anche a causa del persistere dell'emergenza pandemica, così come in alcuni aspetti organizzativi relativi a insegnamenti modulari, affrontati come descritto nella sezione 4 (punto 4.10).

Gli abbandoni non sono un problema del CdS: la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è decisamente superiore alla media di classe sia in Ateneo che a livello nazionale o di area geografica. Nessuno degli studenti iscritti negli anni ad oggi disponibili ha proseguito la carriera in un diverso CdS dell'Ateneo.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Il CdS ha appena concluso il suo primo ciclo, non sono quindi disponibili dati relativi alla regolarità delle carriere come quelli forniti da Almalaurea sulla durata media degli studi nel CdS.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Il CdS ha appena concluso il suo primo ciclo, non sono quindi disponibili dati relativi alla soddisfazione dei laureati e alla loro occupabilità forniti da Almalaurea.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Come precedentemente segnalato, la qualificazione del corpo docente è più che soddisfacente. Inoltre, il favorevole rapporto docenti/studenti rende attuabili metodologie di didattica e confronto con gli studenti tali da consentire approfondimenti di specifici contenuti disciplinari.

Aspetto critico individuato n.5- :

nessun aspetto critico rilevato

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

-

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-5-:

-

Aspetto critico individuato:

-

Azioni da intraprendere:

-

Modalità di attuazione dell'azione:

-

Risorse eventuali:

-

Scadenza previste:

-

Responsabilità:

-

Risultati attesi:

-